



Milano, 16 Settembre 2019

Spett.le ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Oggetto: Osservazioni a Vs. documento di consultazione 351/19.

L'associazione PAYT Italia raccoglie operatori pubblici e privati accomunati dall'essere stati protagonisti di applicazioni di sistemi di tariffazione puntuale dei rifiuti già riusciti che, oggi, rappresentano un corpus esperienziale e regolamentare consolidato e che per questo sono in grado di fornire e condividere quadri interpretativi e di proporre soluzioni normative adeguate. L'associazione conta diversi associati, tra soggetti pubblici e privati, appartenenti alla filiera della gestione dei rifiuti e all'applicazione di modelli tariffari basati sulla misurazione puntuale. Per maggiori info sulla ns. associazione potete visitare il ns. sito internet alla pagina <http://www.payt.it/chi-siamo/>.

In riferimento alla consultazione in oggetto, Vi comunichiamo che la ns. associazione intende partecipare non nella modalità richiesta attraverso la risposta al questionario bensì fornendo quelli che, secondo noi, sono gli argomenti che non hanno avuto rilievo e che, invece, gli operatori aderenti all'associazione hanno manifestato in più sedi e modi e che riteniamo possano essere sostenibili e applicabili:

1. Tempistiche di realizzazione non conformi alle reali implicazioni della riforma proposta;
2. Non si può replicare così semplicisticamente nel settore rifiuti quanto già fatto negli altri settori delle reti;
3. Eliminare la componente di conguaglio con gli anni 2018 e 2019 che risulta essere un'inutile aggravio di tempo per il suo calcolo;
4. Validazione dei piani difficile da realizzare vista la mancanza in molte aree geografiche degli EGATO;
5. Riscrittura del DPR 158/99 che resta il punto di riferimento per i Comuni e per i gestori ma che necessita da tempo di un aggiornamento per l'evoluzione del sistema di gestione nel tempo;
6. Utilizzare i dati del 2017 come termine di confronto non è realistico in quanto il mercato risulta cambiato drasticamente negli ultimi due anni;
7. Revisionare la legge n.147/2013 per ciò che attiene l'applicazione di sistemi di prelievo a corrispettivo;
8. Integrare la "Prevenzione dei rifiuti" nelle componenti di costo;
9. Mantenere i criteri di approvazione dei costi da Voi proposti che trovano un maggiore dettaglio rispetto al passato.
10. Definire bene le figure di "gestore" e Egato per una corretta applicazione della norma.



Via Grossich, 8 Milano www.payt.it

Per tutto quanto sopra, la ns. associazione chiede al Vs. spettabile ente di essere ascoltata con specifici incontri e attraverso la Vs. partecipazione agli eventi sulle tematiche in argomento che sono in procinto di essere da noi organizzati nel prossimo autunno e ai quali partecipano sia gli associati che enti pubblici locali e Autorità d'ambito.

In attesa di un Vs. cortese riscontro in merito, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente di PAYT ITALIA

Ing. Gaetano DROSI